

MEMORIE

DALLA CITTÀ DEL FERRO

L'ARCHIVIO DELLE ACCIAIERIE
RESTITUITO AL TERRITORIO



COMUNE DI
PIOMBINO



Archivio Storico
Piombino
Ivan Tognarini



Archivio Storico
Piombino
Ivan Tognarini

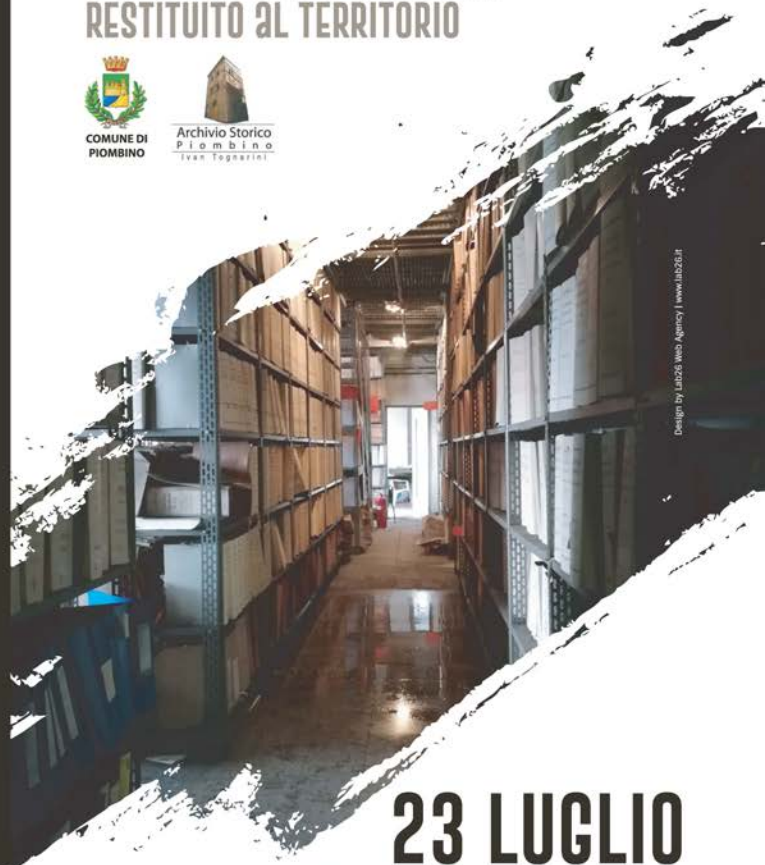
MEMORIE DALLA CITTÀ DEL FERRO

L'ARCHIVIO DELLE ACCIAIERIE
RESTITUITO AL TERRITORIO



Archivio storico della città di Piombino
"I. Tognarini"

Via Ferruccio n. 18 - 57025 Piombino (LI)
0565 63361 - 63357
archiviositorio@comune.piombino.li.it



design by Lab28 Web Agency | www.lab28.it

23 LUGLIO
RIVELLINO
PIOMBINO
ORE 21:00

ORE 20:30 VIDEOPROIEZIONE



REGIONE
TOSCANA
DIPARTIMENTO
ARCHIVISTICA E
BIBLIOTECARIA
DELLA TOSCANA

ORE 20:30

Proiezione di alcune interviste realizzate da Fondazione Dalmine a ex dipendenti delle Acciaierie di Piombino.

ORE 21:00

SALUTI ISTITUZIONALI:

FRANCESCO FERRARI

Sindaco del Comune di Piombino

MONICA BARNI

Vicepresidente Regione Toscana

ELISABETTA REALE

Dirigente della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana

VIRENDAR BUBBAR

Presidente CdA JSW Steel Italy

ORE 22:00

INTERVENTI DI:

ROSSANO PAZZAGLI

Dalla città industriale alla città postindustriale

VERONICA MUOIO

Pane e fumo. Profilo storico di un secolo di siderurgia a Piombino

MONICA PIERULIVO

L'archivio ritrovato. Cronaca del trasferimento del fondo delle Acciaierie e futuri progetti di valorizzazione

FRANCESCA VERDIANI

Tracce di vita: i licenziamenti operai nelle carte delle Acciaierie di Piombino

Un chilometro e mezzo di documentazione di straordinario interesse storico per la città e per le altre realtà italiane e sovranazionali interessate alla storia della siderurgia.

L'archivio delle Acciaierie di Piombino rappresenta un patrimonio materiale e immateriale di grande importanza, un insostituibile deposito di memoria strettamente legato alla vita delle molte persone che hanno vissuto e lavorato in questa città e in questo territorio.

Un esempio di come gli archivi possano parlare a un pubblico più ampio rispetto a quello degli addetti ai lavori, e di come la memoria "depositata" si trasformi in forza viva per attrarre nuove fasce di pubblico.

LAVORATORI ALL'INAUGURAZIONE DELL'AF01, 1966.

